



Massimiliano Bucari
Coordinatore Nazionale Medici Pensionati

Nasce a Roma il Coordinamento Nazionale dei Pensionati CIMO.

La nuova sezione sindacale, che ha un organismo principale nazionale e derivazioni regionali, si pone l'obiettivo primario di promuovere la tutela correlata della previdenza e della salute dei Medici Dirigenti in modo perequato a quanto previsto costituzionalmente per i professionisti in servizio.

La CIMO Pensionati aderisce alla CIDA e ne condivide obiettivi e attività.

L'iter di costituzione è partito con la nomina del Coordinatore Nazionale, Massimiliano Bucari ex segretario della Cimo Umbria ed anche ovviamente Dirigente Medico a riposo.

La nomina a coordinatore nazionale è avvenuta a settembre 2012 su proposta dell'Ufficio di Presidenza e ratificata dalla Direzione Nazionale della Cimo.

Da settembre a gennaio ci sono state intense e frequenti consultazione e contatti con le segreterie regionali per la nomina del proprio rappresentante nell'ambito del coordinamento nazionale.

Allo stesso tempo si è lavorato alla stesura del Regolamento vero e proprio.

Sono stati presi contatti con la dirigenza della CIDA pensionati al fine di trovare una piattaforma comune su cui lavorare (CIDA pensionati è una struttura molto numerosa e presente su tutto il territorio nazionale con sede propria).

Si è solo all'inizio, ma l'entusiasmo di far bene non manca certamente, insieme alle numerose difficoltà presenti in tale fase.

Il 26 gennaio 2013 in Roma vede finalmente la luce, presso la sede della Cimo Nazionale, il Coordinamento Nazionale Pensionati CIMO; che ratifica ed approva il Regolamento, che invia a tutti i medici Cimo pensionati, l'espressione del suo pensiero presente e futuro .

Il 7 Giugno 2013 seconda riunione ed inizio vero e proprio della fase operativa con programmazione dell'attività. Alla riunione, che ha visto la partecipazione vivace e convinta dei rappresentanti regionali, sono stati evidenziati i problemi della categoria, in modo particolare quelli relativi alle cosiddette "pensioni d'oro", un tema caldo e sotto i riflettori dell'opinione pubblica nazionale.

Infine la Cimo Pensionati ha preso la sua posizione in merito alla sentenza 116/2013 della Consulta che prevedeva tagli e prelievi forzosi e indiscriminati alle pensioni dei Medici dirigenti, ed il Coordinatore Nazionale, con una nota pubblica, ha dichiarato che le pensioni dei medici sono state fortemente penalizzate dalla persistente e mancata perequazione al costo della vita, ribadendo come la sentenza della Corte Costituzionale che ne ha bocciato l'ammissibilità, abbia messo ordine in merito e dato stimolo a continuare la lotta sindacale per i diritti dei medici in pensione.

“La nostra categoria di Medici dipendenti del SSN ha già ampiamente e solidaristicamente contribuito alle varie Casse Previdenziali, con prelievi forzosi dalla CPS all'Inpdap ora Inps.”

Gli obiettivi dell'organizzazione, che sta trovando proseliti in tutto il territorio nazionale e che vede nelle collaborazioni con altri organismi, in modo particolare la CIDA, una cassa di risonanza per le proprie battaglie sindacali, non si fermano, comunque, alla tutela dei diritti previdenziale o a lotte di carattere “economico”. Essa nasce anche per non disperdere il grande patrimonio di amicizia, di collaborazione e aiuto reciproco accumulato in decenni di collaborazione negli ospedali, negli ambulatori e sul territorio con tutti gli iscritti CIMO; per promuovere molteplici attività sociali e culturali anche attivando convenzioni con facilitazioni per i pensionati (patronato, assistenza fiscale, convenzioni etc.) e infine per elaborare e mettere in pratica un ambizioso progetto per la realizzazione di residenze con alloggi, servizi e assistenza per i Colleghi più anziani e soli.

In questi giorni è in corso in tutta Italia una campagna di adesioni finalizzata ad allargare la base di volontari iscritti alla CIMO pensionati. Ci auguriamo che questa iniziativa abbia successo.

Ci rivolgiamo inoltre a tutti i colleghi in servizio negli ospedali, nei poliambulatori sul territorio per sensibilizzarli verso le problematiche della categoria perché quando lasceranno il servizio attivo per passare alla fase di quiescenza, non vanifichino o disperdano i diritti acquisiti in tanti anni di duro lavoro a tutela della salute dei cittadini.

Quando si è in servizio attivo questi problemi sembrano lontani, ma poi potrebbero appartenervi con molta facilità: aiutateci quindi con la vostra solidarietà a lavorare per un futuro sereno e dignitoso per la nostra categoria.

La nostra Cassa pensioni privata Empam ultimamente è stata al centro di numerose polemiche da parti di ordini, sindacati, mass media etc.: cerchiamo di difendere questo ente che molti ci invidiano e stimoliamo i nostri rappresentanti in seno all'Ente a difendere le nostre pensioni di medici dipendenti.

Troppe polemiche sono stati fatte, e tuttora vengono fatte, verso i medici da parte di politici che non hanno saputo amministrare, dei mass media che continuamente ci attaccano sulla stampa e sulla televisione pubblica e privata offrendoci in pasto al grande pubblico, agli economisti tra loro sempre più in disaccordo su quale ricetta applicare per sanare l'Italia, ed ora anche mettendo in discussione la pensione così pesantemente conquistata sul campo e pagata con i nostri contributi.

Per concludere per chiunque avesse bisogno d'informazioni si invitano i medici pensionati a contattare il proprio rappresentante regionale che sarà ben felice di fornirle e a consultare il nostro giornale on line “CIMO Informa” dove saremo presenti in maniera costante per aggiornare i nostri iscritti sulle problematiche pensionistiche e sulle nostre attività.